

LE OPPORTUNITÀ L'istituto di via Cremona è pronto con il suo ampio programma formativo

I corsi del San Clemente Una nuova ricca stagione

Aperte le iscrizioni: sono 141 le proposte destinate a ogni fascia d'età
Si parte il 6 febbraio, 7 le aree tematiche individuate con 82 docenti

Marta Giansanti

●● Avanti tutta per il centro San Clemente di via Cremona che torna con l'offerta invernato-primavera quest'anno più ricca che mai tra corsi «evergreen» e originali proposte. Aperte le iscrizioni dei 141 corsi, al via progressivamente a partire dal 6 febbraio, tenuti da 82 docenti e suddivisi in 7 aree tematiche: lingue; informatica e nuovi media; cultura; arte, musica e creatività; cucina, pasticceria e beverage; fitness e benessere; lavoro, comunicazione e soft skills.

«Una programmazione aperta a persone di tutte le età, professionisti e non, e che ha l'obiettivo di coprire trasversalmente ogni settore di interesse», spiega Beatrice Fontana responsabile organizzativa. Le lezioni saranno tutte in presenza, «per garantire un contatto e un confronto diretto con il docente e i compagni», e organizzate in sede ad esclusione delle lezioni di pasticceria e cucina che si terranno al Cfp Canossa di via Sant'Antonio. Gli oltre 140 percorsi saranno quindi spalmati nei prossimi mesi per lo più in orari pomeridiani e serali ma senza lasciare l'offerta di fascia mattutina; cinquanta le nuo-



I corsi del San Clemente sono indirizzati ad un vasto pubblico e coinvolgono sempre centinaia di bresciani

ve proposte, pari al 35% di un'intera offerta eterogenea che spazia dalle lingue (inglese, francese, tedesco, russo, giapponese, cinese e Lis) all'informatica, fino all'eno-gastronomia e al benessere. Ampio spazio anche alla cultura con appuntamenti dedicati ad affrontare la storia tout court dell'Iran, e alla letteratura con lezioni su Italo Calvino a cento anni dalla sua nascita.

Non poteva venir meno l'attenzione a Brescia-Bergamo «capitali» con alcune visite guidate per scoprire le bellezze storico-artistiche della città. Un calendario «pensato per un'inclusione a 360° in

termini di costi (da un minimo di 20 euro a un massimo di 645 euro) e orari (offerta formativa da una durata minima di un'ora e mezza a una massima di 64 ore) e per riuscire a soddisfare ogni esigenza».

I corsi sono a numero chiuso con iscrizioni aperte fino al raggiungimento del numero di partecipanti indicato. Previste lezioni introduttive gratuite, dal 18 gennaio fino all'8 febbraio, per capire il corso più idoneo e adatto alle proprie passioni, necessità, propensioni e conoscenze, «verso nuove occasioni di crescita personale e professionale». «Una proposta che simboleggia la cifra impor-

tante del valore della nostra istituzione, patrimonio di questa terra da 70 anni. Un punto di riferimento per persone di ogni età e provenienze culturali molto diverse, dove si respira un ambiente familiare e a cui i bresciani sono da sempre legati e - sottolinea Giovanni Lodrini, direttore del centro San Clemente e amministratore delegato del Gruppo Foppa - i recenti numeri lo dimostrano: sono state 1.400 le iscrizioni raggiunte solo nell'ultimo periodo settembre-dicembre 2022». Sul sito www.centrosancllemente.it i programmi dettagliati, iscrizioni in sede oppure online.

IL PROGETTO L'obiettivo è un'interconnessione che porti crescita

Archivistica bresciana È l'ora di «fare rete»

Fondamentale la tutela del patrimonio territoriale
«Necessaria anche un'apertura verso la provincia»

Anna Belometti

●● Creare un'interconnessione tra archivi, archivisti e documenti storici per condividere, valorizzare e preservare la memoria del territorio bresciano e provinciale, per far conoscere e aiutare tra loro le varie realtà di settore e rendere il patrimonio archivistico più fruibile a tutti.

Questo è l'obiettivo di «Cambio di scrittura - Per una rete di archivi nel Bresciano», nuovo progetto nato tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 da un confronto tra l'Archivio Storico Diocesano di Brescia e il Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valtrompia e finanziato da Fondazione ASM. Ente capofila dell'iniziativa è l'Archivio di Stato di Brescia insieme al centro di documentazione e ricerca raccolte storiche dell'Università Cattolica e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

La volontà alla base del progetto è quella di creare una rete: «È importante che gli archivi collaborino tra loro e ci sia un'apertura verso la provincia» afferma Debora Piroli, direttrice dell'archivio di stato. Inoltre l'intenzione è quella di sviluppare un confronto sulle varie esperienze di gestione e valorizzazione dei documenti maturate ne-



La presentazione del progetto che vuole far crescere l'archivistica bresciana

gli anni dalle diverse realtà che gestiscono, conservano e si occupano di patrimonio archivistico: «Il panorama è vasto e variegato, per questo c'è necessità di dare visibilità a questa dinamicità. La rete è anche uno strumento per sbloccare situazioni riguardo, ad esempio, archivi inaccessibili al pubblico, in stato d'abbandono o la frammentazione di esperienze lavorative all'interno degli archivi» spiega Massimo Galeri, coordinatore del sistema archivistico della comunità montana di Valtrompia.

Per raggiungere questa interconnessione, verrà svolta inizialmente una ricognizione sul territorio degli archivi aderenti (ad oggi circa una ventina); dall'8 febbraio si avvierà un corso di formazione

e aggiornamento, teorico e pratico di 8 incontri all'Archivio di Stato di Brescia, aperto a docenti e operatori culturali sull'approccio agli archivi per la didattica della storia; seguiranno poi 2 seminari di formazione sulla loro gestione (uno previsto nell'autunno 2023, l'altro nella primavera 2024) insieme a un convegno finale.

«Finalmente si parla in maniera concreta anche di reti d'archivio, i quali sono il patrimonio culturale più diffuso, un giacimento di memorie e esperienze. Speriamo che questo progetto possa diventare un modello e un esempio per altre province e città» afferma Fabrizio Levati funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia.

realizzazioni in ferro e acciaio inox
BY ISO 9001 & EN 10002 certification

TURCHIFLAVIO

DI TURCHI ANGELO

REALIZZAZIONI IN FERRO & ACCIAIO INOX

Marcatura CE per cancelli, portoni e strutture in acciaio

Via Sacco e Vanzetti 10, Carpenedolo (BS)
+39 030 9698842 (Ditta e Fax) - +39 338 2507921 (Angelo)

OFFICINA MECCANICA

Prandi

di Prandi Pietro & C. sas

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PRECISIONE

FRESATURA - TORNITURA - RETTIFICA
MONTAGGIO ATTREZZATURE

Officina Meccanica Prandi di Prandi Pietro e C. S.a.s.
Via Trento, 91 - Porzano di Leno (Bs) Tel. 030.9068446 Fax 030.9060773
www.prandiofficinameccanica.it